

Eur Il restauro



Torri, sede centrale Telecom

Saranno restaurate le torri dell'Eur,
diventeranno il quartier generale Telecom
a pagina 5 **Maria Rosaria Spadaccino**



Recupero Le Torri di Ligini sono state scarnificate, dal 2000 sono in attesa di destinazione



Torri dell'Eur, restauro entro il 2016 Saranno quartier generale Telecom

Scelto il progetto dello studio «Uno-A» che ha un valore di 100 milioni di euro

Saranno restaurate le torri dell'Eur, non saranno più degli scheletri vuoti. Il Consiglio di Amministrazione di Alfiere Spa, società partecipata da CDP Immobiliare e da Telecom Italia, ha scelto il progetto di recupero delle Torri, dove sorgerà il nuovo quartiere generale di Telecom Italia. Lo studio di architettura UNO-A si è aggiudicato l'intervento sul complesso progettato da Cesare Ligini, che restituirà al quartiere Eur un tassello fondamentale della sua storia e del suo tessuto urbano.

Il progetto ha un valore vicino ai 100 milioni di euro e dovrebbe essere completato entro la fine del 2016. Tra le richieste per la partecipazione al bando c'era anche l'età del progettista, che non doveva superare i 40 anni ed inoltre la gara è stata riservata a studi di architettura italiani.

In 6 hanno partecipato con progetti di alto livello qualitativo. Il bando è stato redatto con l'obiettivo di fare delle Torri TIM un modello internazionale in chiave bioclimatica per gli edifici ad uso direzionale. In particolare era richiesta un elevato livello di innovazione tecnologica e una grande attenzione agli aspetti di sostenibilità. Giovanni Maria Paviera, amministratore delegato di CDP Immobiliare, ha commentato: «Siamo perfettamente in sintonia con Telecom Italia nella scelta di garantire al complesso immobiliare un bilanciamento energetico ed ambientale, privilegiando il benessere delle

persone. È un importante esempio di rigenerazione urbana di un ex immobile pubblico, nel rispetto dell'impronta razionalista che caratterizza il quartiere Eur».

Per l'assessore alla Trasformazione urbana, Giovanni Caudo: «È un passo importante verso l'obiettivo di sanare la ferita rappresentata dallo schele-

tro delle Torri di Ligini. Grazie anche alla volontà di tenere insieme le necessità di innovazione ed il significato storico delle Torri e del contesto in cui sono inserite. È inoltre molto importante che sia scelto di investire sulla Capitale, restituendo centralità al polo direzionale dell'Eur, di cui si è capito il valore unico al mondo». E poi aggiunge «È un esempio di rigenerazione urbana che si realizza con investimento privato e con la regia pubblica».

Il primo cittadino ricorda il soprannome dato alle due strutture, dopo la scarnificazione. «Due anni fa le due torri abbandonate venivano chiamate con nomignolo di Beirut - commenta il sindaco Ignazio Marino - Ora grazie a Telecom e al lavoro dell'amministrazione comunale e dell'assessore Caudo parte il progetto di recupero. Mi piace sottolineare che il committente abbia deciso di rivolgersi ad architetti under-40, premiando una generazione nuova che dovrà cambiare del tutto il volto di questa città».

Maria Rosaria Spadaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio

Da sede degli uffici del ministero delle Finanze a sede centrale della Telecom

Spazi

Le Torri, in totale 65 mila metri quadrati, che fino agli inizi degli anni 2000 hanno ospitato uffici ministeriali

Progetto

È naufragato il progetto di lusso delle «case di vetro», progettate da Renzo Piano, le Torri tornano alla loro destinazione originaria: uffici